

e.on



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0024171 del 09/10/2012

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione IV - Rischio rilevante e AIA

Via Cristoforo Colombo 44

00147 ROMA

via mail: aiapec@minambiente.it

e pc

ISPRA

via mail:

protocolloispra@ispra.legalmail.it

E.ON Italia S.p.A.

Via Andrea Doria, 41

00192 Roma

www.eon.it



Oggetto: Centrali termoelettriche di proprietà delle società E.ON. Produzione S.p.A., Ergosud S.p.A. e E.ON Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A. Comunicazione relativa alle modifiche non sostanziali dei rispettivi decreti AIA, per motivazioni legate all'attuale congiuntura del Mercato Italiano rispetto agli impianti termoelettrici.

Premesso che:

- la contrazione della domanda elettrica (iniziata nel 2009 e proseguita nel 2010 e 2011) e l'incremento della produzione da fonti rinnovabili hanno provocato una netta riduzione della quota contendibile del mercato elettrico con particolare riferimento alla zona nord del Paese;
- in tale scenario, gli impianti termoelettrici stanno subendo una significativa riduzione in termini di ore complessive di normale funzionamento con modalità operative normalmente a carico parziale e caratterizzate da frequenti arresti e riavviamenti ;
- i siti termoelettrici esistenti di proprietà delle società in oggetto risultano parzialmente fuori mercato per lunghi periodi;

di conseguenza:

- l'avviamento " forzato " degli impianti, il rispetto di specifici profili di carico derivanti dalle modalità di monitoraggio previste dai decreti autorizzativi già emanati, in particolare dai vigenti Piani di monitoraggio e Controllo, producono due rilevanti esternalità negative:
 - *incremento impatto ambientale*: l'avviamento dei gruppi produce un ovvio impatto in termini di emissioni, che può essere evitato prevedendo campagne di monitoraggio a periodicità più ampie, oppure legate alle ore di funzionamento effettive ;

Sede legale
Via Vespucci 2
20124 Milano

Capitale Sociale
€ 500.000.000,00 i.v.
P.Iva / C.F. 04732570967
R.E.A. 1768583
Soggetta a direzione
e coordinamento del
socio unico
E.ON Aktiengesellschaft

DM



- o *impatto economico*: la non ottimizzazione del profilo di carico e/o l'accensione "forzata" per prove fanno sì che l'impianto sia offerto sul mercato a prezzi anche molto inferiori ai costi di produzione generando per il Gestore elevatissimi oneri aggiuntivi.

Si sottolinea inoltre che:

- la stessa autorità di controllo, ISPRA, nella nota prot. n. 13053 del 28/03/2012 inviata a tutti gli operatori, relativa alle modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo, 3° emanazione e al punto O), recepisce le criticità degli operatori e propone, ove applicabile, una procedura per effettuare i monitoraggi sulla base del conseguimento di un numero di ore di esercizio;
- alcune proposte di modifica per le centrali in oggetto, avanzate durante gli incontri tra Gestore, Autorità di controllo e Agenzie regionali territorialmente competenti per la definizione, per ciascuno degli impianti produttivi, delle modalità di attuazione degli adempimenti AIA, furono rinviate dalla stessa ISPRA ad una seconda richiesta, a valle di un opportuno periodo di monitoraggio, che potesse dimostrare la validità della modifica dell' adempimento, secondo una modalità ambientalmente equivalente.

Con la presente, codesta società comunica all'autorità competente la modifica non sostanziale dei decreti, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m. i., secondo il seguente ordine di allegati:

1. Centrale E.ON Produzione di Tavazzano e Montanaso;
2. Centrale E.ON Produzione Centrale Livorno Ferraris;
3. Centrale Ergosud di Scandale;
4. Centrale E.ON Produzione di Fiume Santo;
5. Centrale E.ON Produzione di Ostiglia.

Si fa presente di aver proceduto al pagamento delle relative tariffe, ai sensi dell'art.2 comma 5 del D. Interministeriale del 24 Aprile 2008, per le istruttorie di modifica non sostanziale, e si allegano gli originali dei versamenti.

Con riferimento alle criticità sopra evidenziate, i gestori si rendono disponibili per un incontro con ISPRA e/o Ministero dell'Ambiente.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti,

Distinti saluti,

Il Direttore Institutional Relations,
Licensing & Regulatory Affairs
Raffaella Di Sipio

Allegati: cs

In riferimento alla comunicazione del MATTM prot. n. 2011-0031502 del 19/12/2011-Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alle AIA rilasciate, si riportano gli elementi essenziali delle istanze di modifica non sostanziale per garantire la procedibilità dell'istanza e l'aggiornamento dell'AIA applicabile allo specifico caso.

Elementi identificativi:

Ragione sociale	E.ON PRODUZIONE SPA
Sede legale	LOCALITÀ CABU ASPRU- 07100 SASSARI
Sede operativa	STRADA STATALE 12 ABETONE - BRENNERO KM 239, 46035 - OSTIGLIA (MN)
Denominazione impianto	CENTRALE TERMOELETTRICA DI OSTIGLIA
Codice e attività IPPC	CATEGORIA 1.1 - IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA DI COMBUSTIONE > 50 MW
Gestore	Antonio Doda fax: 0386/303401 Tel: 0386/303220 e-mail: antonio.doda@eon.com PEC: licensing.con@eon.legalmail.it
Decreto di AIA	DSA- DEC- 2009 -976
Scadenza AIA	03/08/2017
Richiesta di modifica sostanziale AIA	27/04/2011

Ore di funzionamento Ostiglia

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Ago 12
OS1	7351	6581	6.789	5.952	2.850	3.541	5.357	2199
OS2	7.242	6.843	6.185	6.437	3.941	4.159	4.980	2775
OS3	6.220	6.835	6.110	7.089	3.969	3.934	5.777	2674
OS4	4282	5109	3.271	2.979	2.483	1.392	285	365

PUNTI 1Definizione della modifica richiesta:Modifica relativa alle campagne di monitoraggio del rumore

Rispetto alla disciplina IPPC, la modifica non prevede alcuna variazione delle caratteristiche corrispondente al valore della soglia, di cui all'allegato VIII del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Descrizione della modifica:

In riferimento a quanto prescritto nel PMC (a pag. 36) per la centrale in esame:

- Il monitoraggio dei livelli di rumore dovrà essere organizzato in una prima campagna di monitoraggio del rumore della durata minima continuativa di 25 ore, durante il funzionamento della CTE, in otto punti situati in modo opportuno lungo il perimetro. Successivamente ogni due anni dovrà essere effettuata sugli stessi punti e durante il periodo di funzionamento della CTE, una campagna di misure del Leq riferita a tutto il periodo diurno (ore 6:00 - 22:00) e notturno (ore 22:00 - 6:00). Le misure dovranno essere fatte nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione e ad una potenza minima erogata in rete dell'80%. Dovrà essere fornita una relazione di impatto acustico in cui si riporteranno le misure di Leq riferite a tutto il periodo diurno e notturno, i valori di Leq orari, una descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna delle misure e la georeferenziazione dei punti di misura.

sulla base delle campagne di misura finora effettuate che hanno dimostrato il rispetto dei limiti normativi, si richiede:

- di ripetere le campagne ogni 4 anni, secondo quanto peraltro prescritto nei decreti autorizzativi di altre centrali della stessa E.ON;
- di eseguire le campagne per una durata di 2 ore che consenta di definire l'impatto acustico "tipico" degli impianti produttivi in fissate condizioni operative (ad es. i carichi operativi all'interno del range di valori richiesto dal mercato) da considerare come "dati base" e se ritenuto necessario, attraverso modelli di simulazione, elaborare l'estensione dei dati misurati per stimare i risultati complessivi della campagna di misura.

Motivazioni della non sostanzialità della modifica: da quanto precedentemente riportato, non vi sono variazioni delle caratteristiche dell'impianto che, ai fini dell'IPPC, comportino effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Cronoprogramma degli interventi: L'ultima campagna di misura è stata effettuata in data 27/07/2010. La prossima campagna di misura verrà eseguita entro il 27/07/2014.

PUNTO 2

Definizione della modifica richiesta:

Modifica relativa ai monitoraggi delle emissioni in aria:

Rispetto alla disciplina IPPC, la modifica non prevede alcuna variazione delle caratteristiche corrispondente al valore della soglia, di cui all'allegato VIII del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Descrizione della modifica:

In riferimento a quanto prescritto nel PMC (tabelle a pag. 9 - 12) per la centrale in esame:

- I parametri conoscitivi dovranno essere monitorati con frequenza annuale con campionamento manuale e analisi in laboratorio;

Tenuto conto che:

- con comunicazione del 17.12.2009 ISPRA ha definito le modalità tecniche di attuazione del PMC a valle di alcuni incontri tra le parti, in particolare confermando quanto espresso nel PMC circa l'obbligo di controllo annuale delle emissioni dai camini PE-1, PE-2 e PE-3. Nella stessa comunicazione si riferiva della disponibilità manifestata dall'Autorità Competente a rivedere il corpo prescrittivo, su specifica istanza del gestore e sulla base di una valutazione di ISPRA dei dati di monitoraggio, ad esito di un periodo significativo di attuazione;
- con comunicazione prot. 162/11 del 13.06.2011 il gestore informava Autorità Competente e ISPRA circa gli esiti del controllo annuale conoscitivo (eseguito nei mesi di Settembre e Ottobre 2010) delle emissioni ai punti PE-1, PE-2 e PE-3: i parametri formaldeide e SO₂ risultavano analiticamente assenti, il parametro Polveri Totali Sospese registrava valori compresi tra 7 e 20 µg/Nm³ e il COT tra 0,5 e 3 mg/Nm³ (Relazione Tecnica n° 041/11 del 04.02.2011 allegata alla stessa comunicazione), tutti valori inferiori ai più restrittivi limiti di legge esistenti in materia;
- con comunicazione prot. 98/2012 del 19.03.2012 il gestore informava Autorità Competente e ISPRA circa gli esiti del controllo annuale conoscitivo (eseguito nei mesi di Novembre e Dicembre 2011) delle emissioni ai punti PE-1, PE-2 e PE-3, attestando nuovamente che i parametri analizzati

risultavano o analiticamente assenti o in concentrazioni inferiori ai più restrittivi limiti di legge esistenti in materia, come certificato dalla Relazione Tecnica n° 36/12 del 01/02/2012 allegata alla stessa comunicazione,

la E.ON Produzione S.p.A. - Centrale di Ostiglia richiede pertanto di effettuare le seguenti modifiche al PMC:

- Eliminazione dell'obbligo di misura annuale delle emissioni di SO₂, Polveri, Aldeidi formica, Sostanze Organiche Volatili (esprese come Carbonio Totale) ai punti di emissione PE-1, PE-2 e PE-3, come parametri conoscitivi, così come definito dalla tabella alle pagg. 11 e 12 del PMC.

Motivazioni della non sostanzialità della modifica: da quanto precedentemente riportato, non vi sono variazioni delle caratteristiche dell'impianto che, ai fini dell'IPPC, comportino effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Cronoprogramma degli interventi: L'ultima campagna di misura è stata effettuata nel mese di novembre 2011.

PUNTO 3

Definizione della modifica richiesta:

Modifica dei metodi di analisi di riferimento relativi alle emissioni in aria convogliate:

Rispetto alla disciplina IPPC, la modifica non prevede alcuna variazione delle caratteristiche corrispondente al valore della soglia, di cui all'allegato VIII del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Descrizione della modifica:

In riferimento a quanto prescritto nel PMC (a pag. 19) per la centrale in esame:

- *Norma UNI EN 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot. Si sottolinea la necessità di una verifica del flusso misurato dal sistema continuo almeno ogni quattro mesi;*

a parere del gestore, tale verifica potrà essere effettuata a rotazione una volta all'anno su uno dei gruppi a ciclo combinato completando in un ciclo triennale il monitoraggio su tutte le unità.

Motivazioni della non sostanzialità della modifica: da quanto precedentemente riportato, non vi sono variazioni delle caratteristiche dell'impianto che, ai fini dell'IPPC, comportino effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Cronoprogramma degli interventi: L'ultima campagna di misura è stata effettuata nel mese di novembre 2011. Si eseguirà la prossima campagna di monitoraggio, nell'autunno 2012 per il primo gruppo ed a seguire gli altri 2 nei 2 anni successivi.

PUNTO 3

Definizione della modifica richiesta:

Modifica rispetto alle verifiche di conformità alla UNI EN ISO 14181 per i sistemi di monitoraggio emissioni in continuo:

Rispetto alla disciplina IPPC, la modifica non prevede alcuna variazione delle caratteristiche corrispondente al valore della soglia, di cui all'allegato VIII del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1- Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Descrizione della modifica:

In riferimento a quanto prescritto nel PMC (a pag. 28, 29) per la Centrale in esame:

- **Norma UNI EN 14181- Prevede:**
 - Che la strumentazione degli SME sia certificata in QAL1
 - Che ogni 5 anni si esegua una verifica di QAL2 tendente accertare la funzionalità della strumentazione dello SME (ASM) comparandolo con altro strumento standard (SRM).
 - Che ogni anno si esegua un test AST per testare l'affidabilità dello strumento.
 - Che in caso di anomalia grave e/o supero degli intervalli di taratura validi, venga registrata ed implementata una nuova QAL2, nei 6 mesi successivi.

A parere del gestore, tale frequenza di analisi, oltre che estremamente onerosa per le motivazioni già riportate nella lettera in premessa e rispetto all'attuale richiesta di funzionamento, comporta un complesso processo di coordinamento sia interno con riferimento al profilo di carico sia esterno con il gestore della rete che deve valutare la stabilità della rete stessa nonché con la ditta che esegue le verifiche che, a sua volta, necessita di adeguati tempi di preavviso. Menzione merita anche l'eventuale impatto sul prezzo nell'area di mercato.

Si richiede pertanto di eseguire le verifiche suddette secondo le seguenti frequenze:

- **Taratura e convalida dell'AMS, procedimento (QAL2)**: sia compiuta
 1. ogni 5 anni, come previsto da norma UNI EN 14181,
 2. in caso di modifica impiantistica che possa determinare delle variazioni ai sistemi SME e nel caso in cui, a seguito del superamento degli intervalli di taratura sia necessario rieseguire la verifica QAL 2, il termine dell'implementazione dei dati corretti sia di 3000 ore di funzionamento e non prima di 6 mesi (con un margine massimo di 500 ore oltre il raggiungimento delle ore, rappresentative della scadenza, necessario alla organizzazione e predisposizione delle prove).
- **Test di verifica annuale (AST)**: Il test AST verrà eseguito sul campo ogni 5000 ore di funzionamento dalla precedente prova e comunque non più di una volta l'anno, con un margine massimo di 1000 ore, oltre il raggiungimento delle ore rappresentative della scadenza, necessario alla organizzazione e predisposizione delle prove. La verifica annuale, che attesti che gli analizzatori mantengano le caratteristiche conformi alla QAL2, sia eseguita annualmente da laboratorio accreditato con la comparazione degli analizzatori (ASM/SRM) con gas noti (test di linearità).

Motivazioni della non sostanzialità della modifica: da quanto precedentemente riportato, non vi sono variazioni delle caratteristiche dell'impianto che, ai fini dell'IPPC, comportino effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Cronoprogramma degli interventi: La verifica QAL 2 dei nuovi analizzatori è stata effettuata in Novembre 2011. Secondo la richiesta, si eseguiranno le prossime verifiche AST al raggiungimento delle ore di



Centrale di Ostighe

Allegato 5

funzionamento a partire da quella data, e la prossima verifica QAL 2 nel 2016 a meno di necessità dettate da modifiche o superamento intervalli di taratura.